

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2018, n. 60-7799

Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020 e definizione delle modalita' assunzionali.

A relazione dell'Assessore Ferraris:

Visto l'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75, che prevede che le amministrazioni pubbliche definiscano l'organizzazione degli uffici adottando gli atti previsti dal proprio ordinamento in conformità al piano triennale dei fabbisogni del personale al fine di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini; inoltre le sopracitate amministrazioni in sede di definizione dei sopracitati piani indicano la consistenza delle dotazioni organiche in coerenza ai fabbisogni programmati secondo le linee di indirizzo, di cui all'articolo 6-ter del decreto stesso, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione e fermo restando la copertura dei posti vacanti nel limite delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

visto l'articolo 6-ter del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, che prevede la pubblicazione di decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze per la definizione delle linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale;

tenuto conto che i sopracitati decreti per le linee guida, firmati in data 8 maggio 2018 e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27.07.2018 – Serie Generale, prevedono che gli Enti territoriali operino nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative e ritenuto che pertanto la Regione Piemonte, nel rispetto dei vincoli della finanza pubblica, debba applicare le disposizioni normative contenute nella legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008;

considerato altresì che l'articolo 22, comma 1 del D.Lgs. n. 75/2017 prevede il divieto all'assunzione di personale di cui al novellato art. 6, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001, a decorrere dal sessantesimo giorno dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei sopracitati decreti ministeriali;

considerato che ad oggi risulta ancora in fase di definizione la trasmissione delle informazioni che il sistema informativo del personale (SI.CO.), ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 165/2001 deve rendere disponibile alle pubbliche amministrazioni per l'elaborazione dei piani dei fabbisogni, così come sono ancora in fase di definizione le modalità di raccolta di tali dati e che, pertanto, le innovazioni previste sono applicabili solo in via sperimentale;

visto l'articolo 1, commi 557 e seguenti della Legge 296/2006, così come novellato dall'articolo 3, comma 5-bis, D.L. 90/2014 convertito con modificazioni con la Legge n. 114/2014, in merito ai vincoli posti dal legislatore nazionale alla dinamica della spesa del personale;

visto l'articolo 1, comma 228, della Legge 208/2015, che fissa le limitazioni alle assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale per il triennio 2016/2018 al 25% della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente, a cui si aggiungono i resti assunzionali del triennio precedente di cui all'articolo 3, comma 5 del D.L. 90/2014, prevedendo altresì che, fermi restando l'equilibrio di bilancio di cui ai commi 707 e seguenti dell'articolo 1 sopra citato e il parametro di spesa del personale di cui all'articolo 1, comma 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per le regioni che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 12 per cento del titolo primo delle entrate correnti, considerate al netto di quelle a destinazione vincolata, la percentuale stabilita al primo periodo è innalzata, per gli anni 2017 e 2018, al 75 %;

preso atto che la competente struttura regionale con nota prot. n. 41576/A11000 del 27.06.2018 ha attestato il rispetto del limite di cui all'art. 22, comma 1 bis del D.L. 50/2017 (osservanza del limite per la valorizzazione al 75%);

visto l'articolo 3, comma 5, del D.L. 90/2014 convertito dalla Legge 114/2014 che fissa le limitazioni alle assunzioni di personale a tempo indeterminato per la qualifica dirigenziale all' 80% per gli anni 2016/2017 e al 100% per l'anno 2018 della spesa relativa al personale cessato nell'anno precedente, a cui si aggiungono i resti assunzionali del triennio precedente di cui all'articolo 3, comma 5 del D.L. 90/2014;

considerato che lo stesso art. 3, c. 5 succitato dispone che a decorrere dal 2019, le assunzioni a tempo indeterminato (di qualifica dirigenziale e delle categorie) sono contenute in un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente;

visto l'articolo 3, comma 6, del D.L. 90/2014 convertito dalla Legge 114/2014 che dispone che le limitazioni relative alle assunzioni di personale di cui alla precitata normativa non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo;

preso atto che la competente struttura regionale con nota prot. n. 39088/A11000 del 19.06.2018 ha attestato il rispetto degli obiettivi in materia di equilibri di bilancio per l'anno 2017, di cui all'art. 1, comma 710, della Legge n. 208/2015, certificazione inviata al MEF tramite apposito applicativo informatico in data 30.03.2018;

dato atto che le assunzioni avverranno nel rispetto di quanto previsto dall' articolo 9, comma 1-quinquies del D.L. 113/2016 che dispone il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche;

preso atto dell'adozione del piano triennale delle azioni positive, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 24 luglio 2017, n. 22-5408 "Approvazione Piano Triennale alle Azioni Positive 2017/2019 ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/2001 e degli artt. 42 e 48 del D.lgs 198/2006 e art. 21 della L. 183/2010";

preso atto dell'adozione del Piano della performance di cui all'art. 10, comma 5, del D.Lgs. 150/2009 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2018, n. 26-7133 "Adozione Piano della Performance 2018-2020";

considerato che la Regione Piemonte ha effettuato la dichiarazione di sovrannumerarietà riducendo i propri contingenti di organico negli anni 2015 e 2016 e che non esistono per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 33, comma 1, D.Lgs. 165/2001, situazioni di soprannumero e di eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali dell'amministrazione;

viste le DD.G.R. n. 23-4904 del 20.04.2017 e n. 20-6465 del 09.02.2018 con le quali la Giunta regionale ha definito, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. n. 23/2008, i contingenti del personale dirigente e delle categorie delle dotazioni organiche del ruolo della Giunta;

ritenuto opportuno confermare, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del D.Lgs, n. 165/2001, i contingenti di organico approvati con le sopraccitate deliberazioni e rinviarne la valorizzazione all'anno 2019;

preso atto che il limite della spesa per il personale nel triennio 2011/2013 di cui all'articolo 1 comma 557 quater, così come introdotto dal D.L. n. 90/2014 è pari ad euro 120.514.898,00.

Considerato che:

a) lo spazio occupazionale per l'anno 2018 con capacità assunzionale ordinaria, tenuto conto delle cessazioni avvenute nell'anno 2017, ammonta complessivamente a euro 1.565.742,47 per il personale delle categorie ed a euro 533.113,92 per il personale di qualifica dirigenziale;

b) lo spazio occupazionale per l'anno 2019 con capacità assunzionale ordinaria, tenuto conto delle cessazioni previste nell'anno 2018, ammonta complessivamente a euro 2.951.506,74 per il personale delle categorie ed a euro 1.006.992,96 per il personale di qualifica dirigenziale;

c) lo spazio occupazionale per l'anno 2020 con capacità assunzionale ordinaria, tenuto conto delle cessazioni previste nell'anno 2019, ammonta complessivamente a euro 383.751,78 per il personale delle categorie ed a euro 236.939,52 per il personale di qualifica dirigenziale.

Considerato che la programmazione annuale delle assunzioni da effettuare nel periodo di validità del presente atto sarà oggetto di possibile revisione per gli anni 2019 e 2020 con apposito provvedimento giuntale, basata sulla verifica delle norme in materia di contenimento della spesa per il personale e di quelle che stabiliscono i limiti di valorizzazione delle cessazioni di personale avvenute sulla base della normativa vigente, anche con riferimento alla ridefinizione o alla istituzione di profili professionali correlati ai fabbisogni del presente piano.

Considerato che per la copertura della quota d'obbligo di cui all'art. 3 delle Legge 68/99, la Regione Piemonte ha sottoscritto in data 23 settembre 2014 una convenzione con la ex Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 11 della legge sopracitata, della durata di 8 anni e per la copertura della quota d'obbligo di cui all'art. 18 delle Legge 68/99, l'Amministrazione intende bandire entro il 2019 un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 9 unità, riservato esclusivamente agli aventi diritto al collocamento obbligatorio di cui all'art. 18, comma 2 della Legge 68/99.

Preso atto di quanto disposto all'articolo 20 del D.lgs. 75/2017 relativamente alla possibilità per le pubbliche amministrazioni di avviare un piano di superamento del precariato del personale a tempo determinato e/o con lavoro flessibile da inserire nel quadro complessivo della programmazione triennale dei fabbisogni di personale.

Ritenuto di rinviare a successivo atto deliberativo, coerente con la programmazione del fabbisogno di personale di cui al presente provvedimento, la definizione dei termini e delle modalità operative del processo di superamento del precariato, da attuarsi nel limite massimo del 50% delle risorse della capacità occupazionale ordinaria dell'anno 2018 ed utilizzando altresì le risorse dell'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010, calcolate in misura corrispondente al loro ammontare medio nel triennio 2015-2017, per un importo pari ad euro 563.502,87.

Ritenuto di prevedere che, nelle more della conclusione della procedura speciale di reclutamento prevista dall'art. 20, comma 2 del D.lgs 75/2017, che avverrà presumibilmente nei primi mesi del 2019, l'Amministrazione -ai sensi del successivo comma 8- possa procedere, ove ritenuto necessario dalle direzioni interessate, alla proroga dei corrispondenti rapporti di lavoro flessibili con i soggetti che partecipano alla procedura di cui all'art. 20 sopra citato.

Ritenuto di valutare, per gli anni 2018, 2019 e 2020, l'attivazione di procedure di mobilità per la copertura, mediante passaggio diretto tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., delle posizioni dirigenziali e delle posizioni di categoria D e C inerenti strutture della Giunta regionale, indicate nell'allegato A alla presente deliberazione e nel rispetto degli indirizzi della D.D. n. 138 del 13.09.2017 "Approvazione della disciplina per la procedura per l'acquisizione di personale attraverso mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 2 del D.lgs 165/2001" e s.m.i..

Ritenuto di prevedere, per l'anno 2019, l'attivazione, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, di procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo (progressioni economiche verticali), fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, ai sensi dell'art. 22, comma 15 del D.lgs 75/2017, al fine di valorizzare le professionalità interne.

Considerato che il presente piano dei fabbisogni non tiene conto dei possibili effetti sulle cessazioni di personale derivanti dalle modifiche all'età pensionabile introdotte dal disegno di Bilancio 2019-2021 approvato lo scorso 15 ottobre 2018 dal Consiglio dei Ministri.

Ritenuto prioritario sin dal piano assunzionale 2018, sulla base delle segnalazioni pervenute dalle direzioni dell'ente e del confronto costante sull'andamento dell'attività e delle problematiche gestionali avvenuto con i direttori, anche nell'ambito del Comitato di Coordinamento, nella programmazione triennale dei fabbisogni, rafforzare, tra le altre:

- le competenze in materia economico-finanziaria, per la gestione delle risorse finanziarie utilizzate dalle varie direzioni dell'ente, con particolare riguardo alle direzioni Risorse finanziarie e patrimonio e Sanità, e per una migliore capacità di indirizzo e controllo delle società controllate e partecipate dall'ente;
- la gestione amministrativa e contabile delle risorse umane dell'ente, alla luce del notevole incremento di unità di personale e di complessità da gestire conseguente all'integrazione del personale proveniente dalle province, dalla Città metropolitana di Torino e dai Centri per l'impiego;
- le competenze in materia di ICT, al fine di proseguire il percorso già avviato con il piano assunzionale 2017 di costituzione e rafforzamento della capacità di pianificazione, programmazione dello sviluppo del sistema informativo regionale e degli interventi previsti dall'Agenda digitale, nonché di coordinamento e controllo della implementazione di tali sviluppi anche con una più efficace collaborazione con il Consorzio Sistemi Informativi;
- le competenze necessarie per lo svolgimento di funzioni fondamentali in materia di agricoltura, rafforzando e consolidando le professionalità in ambito fito-sanitario;
- le competenze necessarie per gestire con maggior efficacia le azioni in materia di competitività e, tra queste, le azioni previste dalla programmazione attuale e futura del FESR;
- le competenze tecniche nei diversi settori di intervento che vedono la concentrazione di numerosi collocamenti a riposo nel prossimo biennio.

Valutato, altresì, di attivare selezioni a tempo determinato per l'anno 2018 per l'assunzione di personale che svolge funzioni riferite a progetti europei e/o a programmi regionali con relativo costo a valere sui fondi europei e, pertanto, finanziati con fondi UE, attivando le necessarie operazioni contabili attraverso le risorse specificamente dedicate.

Dato atto che:

- l'attuazione del presente piano dei fabbisogni comporta una maggior spesa rispettivamente di euro 500.000,00 per il 2018, di euro 6.400.000,00 per il 2019 e di euro 6.950.000,00 per il 2020;
- la maggior somma di cui al punto precedente risulta interamente finanziata dalle corrispondenti economie di spesa derivanti dalle cessazioni del personale attualmente in servizio;
- in termini, pertanto, di impatto finanziario del presente piano, nel rispetto dell'articolo 6 comma 2 del D.Lgs.165/2011 e s.m.i., i maggiori oneri massimi derivanti dall'attuazione del piano di cui al presente provvedimento trovano copertura negli attuali stanziamenti del bilancio di previsione 2018-2020.

Informate le Organizzazioni sindacali aziendali.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17.10.2016 di approvazione della "Disciplina dei controlli interni".

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, unanime,

delibera

1) di confermare, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001, la Dotazione Organica della Giunta come di seguito riportato:

Dirigenti	numero 153
Categoria D	numero 1721
Categoria C	numero 853
Categoria B	numero 345
Categoria A	numero 4
Totale numero posti	3076

2) di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con le modalità assunzionali ivi previste;

3) di dare atto che la programmazione annuale delle assunzioni da effettuare nel periodo di validità del presente atto sarà oggetto di possibile revisione per gli anni 2019 e 2020 con apposito

provvedimento giuntale, basata su un aggiornamento dei fabbisogni organizzativi, sulla verifica delle norme in materia di contenimento della spesa per il personale e di quelle che stabiliscono i limiti di valorizzazione delle cessazioni di personale avvenute sulla base della normativa vigente, anche con riferimento alla ridefinizione o alla istituzione di profili professionali correlati ai fabbisogni del presente piano;

4) di attivare una o più procedure speciali di reclutamento finalizzate al superamento del precariato, come da prospetto allegato, riservate al personale di cui all'art. 20 comma 2 del D.lgs 75/2017, demandando ad un successivo provvedimento la definizione dei termini e delle modalità operative del processo, che dovrà concludersi auspicabilmente nei primi mesi del 2019. Il relativo costo, per l'importo eccedente euro 563.502,87, andrà a riduzione delle risorse da destinarsi alla ordinaria capacità assunzionale dell'ente;

5) di attivare, per gli anni 2018, 2019 e 2020, procedure di mobilità per la copertura, mediante passaggio diretto tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., delle posizioni dirigenziali e delle posizioni di categoria D e C inerenti strutture della Giunta regionale, indicate nell'allegato A alla presente deliberazione e nel rispetto degli indirizzi della D.D. n. 138 del 13.09.2017 "Approvazione della disciplina per la procedura per l'acquisizione di personale attraverso mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 2 del D.lgs 165/2001" e s.m.i.;

6) di attivare una o più selezioni a tempo determinato per l'anno 2018 riservate per l'assunzione di personale che svolge funzioni riferite a progetti europei e/o a programmi regionali con relativi costi a valere sui fondi europei e, pertanto, finanziate con fondi EU, attivando le necessarie operazioni contabili attraverso le risorse specificamente dedicate;

7) di prevedere per l'anno 2019 l'attivazione, al fine di valorizzare le professionalità interne e nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, di procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo (progressioni economiche verticali), fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno, in misura pari al 20% delle nuove assunzioni previste per ciascuna categoria, ai sensi dell'art. 22, comma 15 del D.lgs 75/2017.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Anno 2018

Capacità assunzionale dirigenti, maturata sulla base delle cessazioni al 31.12.2017:
 Capacità assunzionale categorie, maturata sulla base delle cessazioni al 31.12.2017:

533.113,92 (compresi 3 posti a concorso)
 1.565.742,47

Profilo professionale	Categoria di inquadramento	n° assunzioni previste nell'ambito della capacità assunzionale	n° assunzioni previste nell'ambito del processo di cui all'art. 20 D.Lgs. 75/2017	n° assunzioni previste ai sensi della Legge 68/1999	n° assunzioni a tempo determinato finanziati con fondi UE
Esperto Economico finanziario e del controllo di gestione	Dir	1			
Esperto Legale e contenzioso	Dir	2			
Esperto Pianificazione territoriale e urbanistica	Dir	1			
Esperto Agricoltura	Dir	1			
Esperto tecnico della viabilità, trasporti, opere pubbliche, assetto idrogeologico estrattivo, ambientale ed energetico	Dir	1			
Istruttore/Funzionario attività informatico-gestionali	D	2			
Istruttore/Funzionario attività economico finanziaria	D	5			
Istruttore/Funzionario attività giuridico, legislativa, amm.va, funzionale e di controllo	D	1	8		3 (di cui 1 finanziato con fondi statali per attività CPT)
Istruttore/Funzionario attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente	D	2			11 (di cui 1 finanziato con fondi statali per attività CPT)
Istruttore addetto alle attività agrarie e forestali	D		6		
profilo da individuare sulla base di informazioni da parte degli enti di utilizzo	D	4			
Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria e archivistica	C	12			
Collaboratore tecnico - geometra	C	14			
Collaboratore tecnico agrario e forestale	C	3			
Esecutore amministrativo di segreteria per lo svolgimento delle funzioni di dattilografia	B			8	
totale spesa prevista		1.785.407,37	657.209,28	224.175,44	352.978,08

di categoria D1 (incluso il trattamento economico accessorio)

Anno 2019

Capacità assunzionale dirigenti, stimata sulla base delle cessazioni ipotizzate al 31.12.2018: 1.006.992,96
 Capacità assunzionale categorie, stimata sulla base delle cessazioni ipotizzate al 31.12.2018: 2.951.506,74

Profilo professionale	Categoria di inquadramento	n° assunzioni previste nell'ambito della capacità assunzionale	n° assunzioni previste ai sensi della Legge 68/1999
Esperto tecnico della viabilità, trasporti, opere pubbliche, assetto idrogeologico estrattivo, ambientale ed energetico	Dir	2	
Esperto Settore Agricoltura	Dir	1	
Istruttore/Funzionario attività informatico-gestionali	D	4	
Istruttore/Funzionario attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente	D	18	
Istruttore/Funzionario attività economico finanziaria	D	12	
Istruttore/Funzionario attività giuridico, legislativa, amm.va, funzionale e di controllo	D	8	
Istruttore/Funzionario attività agrarie	D	7	
Collaboratore amministrativo, contabile, di segreteria e archivista	C	7	9
Collaboratore tecnico - geometra	C	15	
Collaboratore agrario	C	9	
totale spesa prevista		3.100.601,39	293.422,68

Anno 2020

Capacità assunzionale dirigenti, stimata sulla base delle cessazioni ipotizzate al 31.12.2019: 236.939,52
 Capacità assunzionale categorie, stimata sulla base delle cessazioni ipotizzate al 31.12.2019: 383.751,78

Profilo professionale	Categoria di inquadramento	n° assunzioni previste nell'ambito della capacità assunzionale
Esperto Economico finanziario e del controllo di gestione	Dir	1
Esperto Veterinario	Dir	1
Esperto tecnico della viabilità, trasporti, opere pubbliche, assetto idrogeologico estrattivo, ambientale ed energetico	Dir	1
Esperto Settore agricoltura	Dir	1
Istruttore/Funzionario attività tecniche di gestione del territorio e dell'ambiente	D	8
totale spesa prevista		549.138,48